



CITTA' DI CARBONIA

Provincia del Sud Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 25 DEL 15-05-2023

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 17 DEL 28.03.2022, COME MODIFICATA CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 10 DEL 17.02.2023

L'anno duemilaventitre, il giorno quindici del mese di Maggio, con inizio alle ore 15:18, nella sala delle adunanze, in seduta straordinaria di prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio comunale composto dal Sindaco e dai sotto elencati Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	MORITTU PIETRO	X		14	DIAFERIA VALENTINA	X	
2	FANTINEL FEDERICO	X		15	VELLA GIUSEPPE		X
3	ARRU GIANLUCA	X		16	GIGANTI GIUSEPPE	X	
4	FLORIS GIACOMO	X		17	CAGGIARI ANTONIO	X	
5	CADONI ALESSIA	X		18	VINCIS RITA	X	
6	SPANU GIOVANNI	X		19	PIZZUTO LUCA	X	
7	PILI ALBERTO	X		20	SESTU MATTEO	X	
8	FRATERNALE IVONNE	X		21	MEREU SANDRO	X	
9	GUADAGNINI GIACOMO	X		22	LAI GIAN LUCA	X	
10	FRONTERRE' DIEGO	X		23	GARAU DANIELA	X	
11	GRUSSU LUCA	X		24	ATZORI MONICA	X	
12	CARIA MANUELA	X		25	MELE DANIELE		X
13	CARIA SILVIA	X					

N° Presenti: 23 – N° Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale: Dott.ssa MARCELLO ANTONELLA

Il Presidente, Sig. FEDERICO FANTINEL, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Presidente del Consiglio introduce la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno, la proposta n. 35 dell'Ufficio Tributi del 18.04.2023 presentata dai consiglieri comunali Giacomo Guadagnini, Diego Fronterre, Pino Giganti e Gianluca Arru (registrata al protocollo generale dell'Ente con n. 22801 del 14.04.2023), recante per oggetto: "Modifiche al regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale di cui alla deliberazione del C.C. n. 17 del 28.03.2022, come modificata con deliberazione del C.C. n. 10 del 17.02.2023".

Il consigliere Lai interviene sull'ordine dei lavori per comunicare che vi sono diverse mozioni su questo tema. Chiede se si intende portare in discussione anche le mozioni annesse all'argomento del Canone Unico Patrimoniale.

Il presidente Fantinel ritiene che, una volta illustrate le tre proposte di modifica del Regolamento sul CUP, sia possibile ritirare le mozioni presentate su questo argomento.

Il consigliere Pizzuto comunica, tuttavia, la volontà di non ritirare gli atti ispettivi sul CUP.

Illustra la proposta il consigliere Guadagnini.

Intervengono per dibattito:

- Il consigliere Sestu comunica che con questa proposta si risolve il problema presente e futuro e la conseguente ambiguità interpretativa del regolamento. Annuncia il voto favorevole del suo gruppo. Tuttavia, ribadisce che rimane aperto il nodo relativo alle annualità pregresse. Chiede, pertanto, alla Giunta come intenda procedere per la taxa relativa agli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022. Sollecita il Presidente affinché la Giunta dia risposta scritta entro 30 giorni alle interrogazioni presentate dal suo gruppo, tra cui cita un atto sui passi carrabili, presentato due mesi fa, e una mancata risposta dell'assessore Gibillini su un'interrogazione datata circa 6-7 mesi fa.
- Il presidente Fantinel, sulla richiesta di tempestività nelle risposte alle interrogazioni, comunica che proprio stamattina ha inviato via email al consigliere Sestu una nota. Ribadisce che egli interpreta il ruolo del Presidente del Consiglio in modo imparziale e, a tal proposito, informa i consiglieri di aver già da tempo inviato alla Giunta una lettera formale chiedendo al Sindaco e agli assessori di assicurare la celerità nelle risposte scritte – entro 30 giorni – alle interrogazioni consiliari. Rileva che è competenza della Giunta rispondere. Ricorda, tuttavia, ad onor del vero, che in una riunione dei Capigruppo era stata verbalizzata la richiesta da parte dell'opposizione di discutere in aula determinate interrogazioni. Pertanto, la richiesta attuale di risposta scritta è in contrasto con quanto deciso nella conferenza dei Capigruppo. Nondimeno, sollecita la Giunta a fornire tempestive risposte scritte.
- La consigliera Atzori comunica di trovarsi in difficoltà sulla questione passi carrabili. Rileva che l'obiettivo della Commissione era regolamentare le situazioni dei cittadini che richiedevano il passo carrabile, andando nel contempo a contrastare ogni forma di abusivismo in merito. Sono state effettuate numerose interlocuzioni con ABACO ed oggi in Consiglio Comunale viene sostanzialmente proposto che a pagare il passo carrabile sia soltanto chi ne fa richiesta. La logica conseguenza è che in tal modo non si parla più di contrasto all'abusivismo. Ricorda un suo post su Facebook, poi strumentalizzato, in cui la consigliera riportava le parole dei dirigenti di ABACO, secondo cui chi, dopo il 1967, si è dotato di un cancello, di un'entrata, di una serranda di larghezza non inferiore a 2,50 metri, ha di fatto un passo carrabile e se non ha presentato richiesta di regolare autorizzazione è anche passibile di sanzione. Esterna, perciò, la sua incredulità nel venire ad apprendere che ora si interverrà solo ed esclusivamente sulle richieste esplicite di passo carrabile. Chiede quindi quale sia il motivo per cui ABACO, e di conseguenza l'Amministrazione Comunale, abbiano cambiato gli iniziali intendimenti.
- La consigliera Garau afferma che questa proposta di deliberazione, per quanto condivisibile nel merito, nella forma creerà ulteriori problemi. Cita il suo disaccordo sull'applicazione di una tariffa unica e ritiene che fosse più corretta la suddivisione in zone e tariffe. Il problema maggiore, a suo giudizio, risiede però nella modifica dell'articolo 29, dove si scrive che "tutti i passi carrabili, sono esenti, eccetto quelli per i quali risulta richiesta e/o rilasciata un'apposita concessione, ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495. Sono altresì esenti quelli utilizzati da soggetti portatori di

handicap”. Precisa che si tratta di una formula che si presterà a molteplici interpretazioni distorsive ai danni dei cittadini. Rileva che il fatto che si addivenga a una soluzione per l’anno 2023 fa capire quanto fosse implicitamente illegittima la richiesta di pagamento relativa all’anno 2022 nei confronti di tutti i concittadini che si sono trovati a far fronte al pagamento di un servizio per cui non avevano fatto richiesta. Propone di modificare l’atto nell’aspetto lessicale e formale, rendendolo più lineare e scrivendo che “sono assoggettati al pagamento tutti i passi carrabili per i quali risulta richiesta e/o rilasciata un’apposita concessione” con una formula che non si presti ad interpretazioni. Chiede inoltre alla Giunta di risolvere definitivamente il problema delle annualità pregresse, come il 2022, dimostrando la legittimità della propria azione politica e amministrativa.

- Il consigliere Pili crede che sia giusto nei confronti dei cittadini ricostruire i fatti, partendo da una distinzione netta delle responsabilità tra parte politica e parte gestionale-amministrativa, così come previsto dalla legge Bassanini. Riferisce che il regolamento votato dalla maggioranza consiliare della precedente Amministrazione era approvato in terza commissione al fine di essere modificato poiché ritenuto dagli uffici e dal concessionario inapplicabile in alcune sue parti. Lamenta la mancata disponibilità degli uffici nell’assistere e supportare la commissione su tali lavori. Ricorda che il Consiglio Comunale votò quasi unanimemente il regolamento modificato dalla commissione, nella convinzione che a pagare dovessero soltanto coloro che erano stati autorizzati. Era stata stabilita anche una tempistica, da marzo fino a dicembre 2022, per consentire ai cosiddetti “abusivi” di mettersi in regola. Nelle stesse sedute della Commissione si propose altresì di effettuare un censimento sui passi carrabili, autorizzati e non autorizzati. Tuttavia, rileva che non vi è mai stato un atto politico della Giunta e del Consiglio che abbia autorizzato il concessionario ad effettuare tale censimento, andando a fotografare casa per casa. Si domanda chi abbia autorizzato l’invio ai cittadini degli avvisi di pagamento 2022. Ritiene che non vi sia stata alcuna responsabilità in merito della Giunta e del Consiglio e sottolinea che gli stessi consiglieri non erano a conoscenza della spedizione dei bollettini di accertamento. Ricorda, altresì, che a giugno è stata rinnovata la concessione ad ABACO, società che percepisce un aggio del 34,5% sul totale riscosso. Comunica che in bilancio è stata inserita una previsione di entrata di 100.000 euro, la quale però non fa riferimento solo ai passi carrabili, ma a tutte le concessioni di suolo pubblico, tra cui i gazebo e i ponteggi. Rileva che nel primo trimestre del 2023 il Comune di Carbonia ha incassato per la tassa sul canone unico patrimoniale 146.000 euro per la parte pubblicità e 55.000 euro per la parte suolo pubblico, di cui solo una piccola porzione è riferibile alla tassa sui passi carrabili. Sostiene che queste modifiche al regolamento consentano di limitare lo spazio di manovra degli uffici e conclude asserendo che è assolutamente contrario al fatto che l’interpretazione estensiva del regolamento sia applicata anche per le annualità precedenti. Si dichiara quindi totalmente contrario all’invio degli avvisi di pagamento relativi alle annualità pregresse.

- Il consigliere Lai ricorda che in previsione della tassa sui passi carrabili era stata ipotizzata in bilancio una somma di 100.000 euro. A suo modo di vedere sarebbe stato importante discutere anche le interrogazioni su questo tema, che avrebbero chiarito molti aspetti sui regolamenti Cosap e Cup che si sono succeduti. Ritiene che sia stata data una lettura non corretta del regolamento varato dall’Amministrazione Cinquestelle, il cui obiettivo era quello di mettere ordine su un settore, quello della viabilità, che ha visto il moltiplicarsi di situazioni di abusivismo negli accessi alle proprietà, considerati alla stregua di veri e propri passi carrabili. L’intendimento era quello di liberare i marciapiedi, facendo sì che essi fossero utilizzati dai pedoni e non dalle automobili. Si mostra d’accordo con il consigliere Pili e contesta l’interpretazione estensiva degli uffici sul regolamento, anche per quanto riguarda gli anni precedenti. Considera questa proposta di deliberazione positiva, ma allo stesso tempo carente perché non interviene per contrastare gli abusivismi e le forme non regolamentate.

- Il consigliere Grussu ritiene che si sia davanti a una svolta, ovvero che i cittadini regolarmente autorizzati paghino per fruire del servizio richiesto di passo carrabile e che questa tassa non gravi su chi invece non ne ha fatto richiesta. Però ribadisce che occorre essere conseguenti ed è altrettanto importante intervenire anche sull’iter burocratico, ancora farraginoso, che un cittadino deve seguire per mettersi in regola. Sottolinea, pertanto, che i consiglieri dovrebbero impegnarsi anche su questo fronte. In merito alle osservazioni della consigliera Garau, egli ritiene corretto che sia applicata la zona unica. Ammette che la materia del Canone Unico Patrimoniale sia complicata perché

interdisciplinare. Sottolinea che chi ha richiesto regolarmente di poter fruire del servizio, troverà il tratteggio dello stallo davanti al proprio cancello, diversamente da chi invece non ha richiesto la concessione.

- Il Sindaco prende atto delle modifiche e della discussione avvenuta in aula, con l'auspicio che essa possa essere risolutiva per mettere a sistema le attività che dovranno essere svolte sui passi carrabili.

Intervengono per dichiarazione di voto:

- La consigliera Garau si domanda che senso abbia stabilire che i passi carrabili regolarmente autorizzati debbano pagare la tassa, mentre tutti gli altri ne sono esenti. A suo modo di vedere, con una formulazione siffatta, i cittadini sarebbero legittimati a non fare richiesta di passo carrabile, perché in tal caso sarebbero esonerati dal pagamento. Esorta i consiglieri proponenti a formulare il testo diversamente. Dichiaro di aver apprezzato l'intervento del consigliere Pili e si domanda se per l'Amministrazione Comunale sia conveniente avere un concessionario, ABACO, che applica un aggio così alto. Sostiene che l'unico organo che può controllare l'applicazione del regolamento e sanzionare gli abusi è la Polizia Municipale e non certamente i funzionari amministrativi. Rileva che probabilmente, in questo caso, la parte politica si è appiattita su quella amministrativa. Per quanto riguarda il pregresso, occorre richiederlo a chi è stato autorizzato e non ha mai pagato, perché in caso contrario si configurerebbe un danno erariale. Rileva altresì che non si può però pretendere il pagamento da parte di chi si trova in condizioni economiche precarie e fragili. Auspica che venga fatta, da questo punto di vista, una valutazione certosina caso per caso da parte dell'Amministrazione Comunale.

- Il consigliere Pizzuto comunica che finalmente viene dato ascolto all'opposizione e si evince la necessità di fare marcia indietro sui passi carrabili. Ribadisce che la mobilitazione effettuata dalla minoranza sui passi carrabili ha avuto un risultato. Annuncia che voterà favorevolmente questa proposta ma con dei distinguo. Sottolinea che quel regolamento, che si va a modificare, era già chiaro e si prestava a un'unica interpretazione condivisa dai consiglieri, ossia il fatto che a pagare fossero coloro i quali avevano richiesto il cartello di passo carrabile. Pone in rilievo che questa modifica, approntata in data odierna, non risolve il problema per ciò che riguarda il 2022, ma soprattutto sul pregresso, su cui la partita rimane aperta e su cui è necessaria una risposta della Giunta e della parte amministrativa. Dichiaro di trovarsi d'accordo con gran parte delle considerazioni espresse dal consigliere Pili e vorrebbe capire da dove sia partito tutto il procedimento di invio degli avvisi di pagamento, che rischiano di creare un danno economico e sociale alla città. Auspica che si possano bloccare le azioni annunciate rispetto alle annualità 2018, 2019, 2020, e 2021. Annuncia il voto favorevole del suo gruppo, mettendo in luce però i distinguo richiamati poc'anzi.

- Il consigliere Lai ritiene l'atto un importante punto di svolta, ma rileva che esso è incompleto, perché rimanda ai controlli della Polizia Municipale su tutto ciò che non è regolamentato. Annuncia la sua astensione perché, di fatto, non si chiariscono le linee di indirizzo previste su come comportarsi nei confronti di un'ampia platea di casi che necessitano di regolamentazione.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione il punto in oggetto.

La votazione, per appello nominale ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti	23	
Consiglieri assenti	2	Vella, Mele
Consiglieri favorevoli	20	Morittu, Fantinel, Arru, Floris, Cadoni, Spanu, Pili, Fraternali, Guadagnini, Fronterre, Grussu, Caria M., Caria S., Diaferia, Giganti, Caggiari, Vincis, Pizzuto, Sestu, Mereu
Consiglieri contrari	2	Garau, Atzori
Consiglieri astenuti	1	Lai

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti

- lo Statuto e il Regolamento Comunale;
- il T.U.E.L. – Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- il parere dell'organo dei Revisori contabili;
- l'esito della votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 35 dell'Ufficio Tributi del 18.04.2023 presentata dai consiglieri comunali Giacomo Guadagnini, Diego Fronterre, Pino Giganti e Gianluca Arru (registrata al protocollo generale dell'Ente con n. 22801 del 14.04.2023): "Modifiche al regolamento per l'applicazione del Canone unico patrimoniale di cui alla deliberazione del C.C. n. 17 del 28.03.2022, come modificata con deliberazione del C.C. n. 10 del 17.02.2023".

Viene posta in votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione.

La votazione, per appello nominale, per l'immediata esecutività, ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti	23	
Consiglieri assenti	2	Vella, Mele
Consiglieri favorevoli	20	Morittu, Fantinel, Arru, Floris, Cadoni, Spanu, Pili, Fraternali, Guadagnini, Fronterre, Grussu, Caria M., Caria S., Diaferia, Giganti, Caggiari, Vincis, Pizzuto, Sestu, Mereu
Consiglieri contrari	2	Garau, Atzori
Consiglieri astenuti	1	Lai

Pertanto,

visto l'esito della votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva l'immediata esecutività della deliberazione di approvazione della sotto riportata proposta recante per oggetto "Modifiche al regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale di cui alla deliberazione del C.C. n. 17 del 28.03.2022, come modificata con deliberazione del C.C. n. 10 del 17.02.2023".

Proposta N. 35 del 18-04-2023, redatta dall'Ufficio TRIBUTI

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 17 DEL 28.03.2022, COME MODIFICATA CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 10 DEL 17.02.2023

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI GIACOMO GUADAGNINI, DIEGO FONTERRE, PINO GIGANTI E GIANLUCA ARRU
(protocollo n. 22801 del 14.04.2023)

Visto l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita: "A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi";

Richiamata la disciplina inerente il suddetto "canone", contenuta nei commi da 816 a 836 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 821, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 dal quale si evince che il canone in

oggetto può essere disciplinato dal Comune con proprio Regolamento ai sensi dell'art. 52 del Dlgs. n.446/1997;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28.03.2022 avente ad oggetto: "Approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione del Canone Unico patrimoniale" con cui si è proceduto, a seguito dell'entrata in vigore di alcune modifiche normative, ad approvare il nuovo regolamento che ha sostituito quello approvato con la precedente Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 31.03.2021;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 17.02.2023 con la quale sono state apportate alcune modifiche al Regolamento approvato con la succitata Deliberazione di C.C. n. 17 del 28.03.2022;

Visto il vigente regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale e, in particolare, gli articoli: 28, 29 e 55;

Ritenuto opportuno dover modificare i sopra indicati articoli come segue:

- L'art. 28, comma 1, lett. d) è sostituito come segue:

d) Per le occupazioni permanenti realizzate con passi carrabili regolarmente autorizzati ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D.P.R. 16/11/1992 n. 495, è prevista una riduzione del 60%; per i passi carrabili non è prevista la suddivisione in zone, ma si applica una tariffa unica prendendo come base tariffaria quella prevista per la zona 1.

- L'art. 29, comma 1, lett. g) è sostituito come segue:

g) Tutti i passi carrabili, sono esenti, eccetto quelli per i quali risulti richiesta e/o rilasciata un'apposita concessione, ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495. Sono altresì esenti quelli utilizzati da soggetti portatori di handicap.

- L'art. 55, comma 2, è abrogato.

PROPONGONO AL CONSIGLIO

1. Di approvare le seguenti modifiche al vigente "Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale" di cui alla Legge 160/2019 articolo 1 commi 816-836, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 28/03/2022 e modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 17.02.2023:

- L'art. 28, comma 1, lett. d) è sostituito come segue:

d) Per le occupazioni permanenti realizzate con passi carrabili regolarmente autorizzati ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, è prevista una riduzione del 60%; per i passi carrabili non è prevista la suddivisione in zone, ma si applica una tariffa unica prendendo come base tariffaria quella prevista per la zona 1.

- L'art. 29, comma 1, lett. g) è sostituito come segue:

g) Tutti i passi carrabili, sono esenti, eccetto quelli per i quali risulti richiesta e/o rilasciata un'apposita concessione, ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495. Sono altresì esenti quelli utilizzati da soggetti portatori di handicap.

- L'art. 55, comma 2, è abrogato.

2. Di dare atto che le modifiche di cui al precedente punto 1, hanno effetto, ai sensi dell'art. 53 comma 16, della Legge n. 388/2000 (Finanziaria 2001), come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002), dal 1° gennaio 2023;

3. Di dare mandato all'Ufficio Tributi di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del novellato "Regolamento per l'Applicazione del Canone Unico Patrimoniale" contestualmente alla pubblicazione della presente stante l'urgenza di rendere note le modifiche;

4. Di dare mandato all'Ufficio Tributi di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ai sensi dell'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019;

5. Di dichiarare l'atto di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
FEDERICO FANTINEL

IL SEGRETARIO GENERALE
ANTONELLA MARCELLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa